

Qui sono inoltre riscontrabili alcuni rapporti con la cultura jaqueriana, rispetto alla quale però gli artisti sanno andare oltre, guardando ai modi tipici della cultura franco fiamminga.

In una bianca cornice quadrilobata inscritta in un cerchio sono inseriti i santi e i beati francescani: il beato Leo con la mitra vescovile; il beato Ottone; il beato Duns Scotus - Duns Scoto; Sant'Antonio da Padova; il beato Nicolò; il beato Accursio ed infine due figure il cui nome è cancellato.

Passando all'attuale sacrestia vediamo nel centro della parete la Madonna sulla sinistra protesa in avanti e la Maddalena, inginocchiata con i lunghissimi capelli che le sfiorano i piedi scalzi.

Nell'angolo a sinistra è il San Bernardo che tiene nella mano sinistra il pastorale e impartisce la benedizione con la mano destra. Infine nel sottarco della cappella situata al fondo della navata destra sulla sinistra è l'imponente figura di S. Paolo, che tiene nella mano sinistra il libro e nella destra la lunga spada; sulla destra è S. Pietro con il libro nella destra e le chiavi nella sinistra.

La volta quadripartita presenta quattro vele recanti i quattro Evangelisti, accompagnati ciascuno da un versetto significativo del proprio Vangelo.

Nel chiostro osserviamo un affresco raffigurante la Madonna con il Bambino e Sant'Anna ed una serie di dipinti - inseriti in quattordici lunette - raffiguranti episodi relativi alla vita di San Francesco.

Datazione La Madonna col Bambino e Sant'Anna sono di fine Quattrocento, mentre le lunette con episodi relativi alla vita di San Francesco sono del XVII secolo.

## **Sculture del convento di San Francesco**

Il portale del convento di Susa è in pietra arenaria composto da archi concentrici lievemente acuti con colonnine a strombo, il tutto racchiuso da un frontone triangolare (la ghimberga). Nel concio di chiave dell'arco principale vi è una formella con la figura dell'Agnello Mistico.

I capitelli delle colonnine sono decorati con una fascia ad altorilievo e continua, non essendoci una separazione tra la decorazione di un capitello e quello successivo.

La fascia scolpita continua sui due lati della strombatura del portale come mensola sotto la ghimberga.

Sul lato sinistro si trovano cinque teste umane incorniciate da foglie e cinque uccelli che beccano dei grappoli d'uva.

Sul lato destro si trovano tre teste umane tra coppie di uccelli e la scena di un cane che insegue una lepre.

Queste sculture, caratterizzate da una certa grazia e delicatezza soprattutto nelle teste e da particolari acconciature, possono essere orientativamente datate verso il 1320.

È interessante notare una certa affinità con le sculture delle chiese di Saint Martin de Queyrières e di Villard Saint Pancrace nel Delfinato, sculture posteriori di circa un secolo.

Le sculture interne (i capitelli delle colonne della navata centrale) sono invece molto precedenti, con una datazione che oscilla tra gli anni trenta e cinquanta del Duecento.

La lettura di questi capitelli è oggi difficile, poichè sono stati ridipinti e dorati durante i restauri ottocenteschi.

I capitelli della seconda e della terza colonna a destra, della prima e della terza colonna a sinistra e delle semicolonne addossate ai lati dell'abside presentano motivi vegetali variegati.

Il capitello alla sommità della seconda colonna di sinistra presenta invece quattro scene di lotta tra coppie di animali: due uccelli che si affrontano; un uccello e un drago; una scena di caccia con una lepre inseguita da un felino; due chimere.



### **Città di SUSA (TO) - Sito Ufficiale**

Via Palazzo di Citta' n.39 - 10059 SUSA (TO) - Italy

Tel. (+39)0122 648311 - Fax (+39)0122 648307

Codice Fiscale: 86501110018 - Partita IVA: 02703870010

EMail: [info@comune.susa.to.it](mailto:info@comune.susa.to.it)